



2086

PROVINCIA DI BRINDISI

ESTRATTO DAL REGISTRO ORIGINALE DELLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

N° 389

del 19 aprile 2001

SERVIZIO: ECOLOGIA EDCAMBIENTE

OGGETTO: EUROGEN S.p.A. C.T.E. BR/NORD AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO
A MARE E NEL CANALE "FIUME GRANDE" DEI REFLUI DEPURATI,
DELLE ACQUE METEORICHE E DI RAFFREDDAMENTO.

L'anno duemilauno il giorno diciannove del mese di aprile

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto che sulla determinazione in oggetto sono stati acquisiti, ai sensi dell'art.64, comma 5, dello Statuto della Provincia i seguenti pareri:

- parere del Segretario Generale, dr. Francesco Italo Spagnulo, di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, così formulato: dall'esame del provvedimento non si rilevano contrasti con disposizioni legislative, statutarie, regolamentari e con atti e provvedimenti precedentemente assunti e conosciuti.
 - parere del Direttore Generale, dr. Giuseppe Iacopino, di conformità programmatica e di attuazione del piano esecutivo di gestione, così formulato: **FAVOREVOLE**
-
- Atteso che la gestione dell'Ente è affidata ai Dirigenti per effetto della prevista normativa contenuta nella legislazione vigente:
 - Attesa pertanto la propria esclusiva competenza:

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Veduto il D.Lgs. 152 dell'11 maggio 1999, recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, così come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258.
- Vista la legge Regionale n. 24 del 19.12.1983, recante norme per la tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia, come modificata dalla L.R. n. 31 del 02.05.1995, per le parti che non contrastano con il predetto D.Lgs. 152/99, giusto art. 62 comma 8 dello stesso Decreto;
- Vista la Delibera del Comitato Interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento del 04.02.1977 e sue modifiche ed integrazioni in quanto applicabile ai sensi dell'art. 62 comma 7 del D.Lgs. 152/99;
- Vista l'art. 28 comma c) della Legge Regionale del 30 novembre 2000, n. 17, con il quale sono stabilite, tra le altre, le funzioni relative: *"il rilevamento, la disciplina ed il controllo, ivi compreso il rilascio delle relative autorizzazioni, degli scarichi di interesse provinciale ai sensi della Legge regionale 2 maggio 1995 n. 31"*;
- Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- Veduto il Regolamento Provinciale per la Disciplina del Rilascio delle Autorizzazioni in materia ambientale, approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n.50 /10 del 19/12/95, chiarita con successiva deliberazione n.87/13 del 26/02/96, vistata dal CORECO. nella seduta del 19/03/96 al n.955 di repertorio;
- Vista la Deliberazione di G.R. n. 8377 del 28 settembre 1981, con la quale, tra l'altro, si autorizzava il Compartimento ENEL di Napoli a scaricare in mare le acque reflue della Centrale Termoelettrica di Brindisi (ora denominata C.T.E BR/Nord) nei punti contrassegnati con la lettera A, B, C e D sulla corografia facente parte integrante del predetto provvedimento;
- Vista l'istanza prot. n. RIT/7098RC del 01.12.1995 con la quale, in riferimento alla documentazione già trasmessa con nota ENEL prot. RIT/5560 del 22.09.1995, l'ENEL S.p.A.- Direzione della Produzione e Trasmissione - Raggruppamento impianti termoelettrici di Brindisi - ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione agli scarichi ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 31 del 02.06.1995;
- Vista la nota del P.M.P. prot. n. 2046 del 11.03.1996 con la quale veniva comunicato, tra l'altro, che essendo state modificate le condizioni di scarico risultava possibile controllare solamente lo scarico "D";
- Visto il verbale di sopralluogo del 19 aprile 1996, effettuato da questo ufficio congiuntamente con i tecnici del P.M.P. al fine di verificare le modalità di scarico in atto presso la centrale Termoelettrica in questione, nel quale il responsabile della Centrale ha rappresentato la volontà di sperimentare il riutilizzo completo delle acque reflue rivenienti dall'impianto di trattamento e delle acque meteoriche convogliate agli scarichi "B" e "C"
- Visto che, per quanto sopra, è stato ritenuto che ricorrono le condizioni di cui all'articolo 10 della Legge 319/76, e pertanto con nota 3100/EA/AT del 10.05.1996 è stata invitata l'ENEL a produrre nuova istanza di autorizzazione con l'esplicazione della situazione attuale dell'impianto, ovvero delle modifiche apportate e che determinano la variazione quantitativa degli scarichi in precedenza autorizzati dalla Regione.
- Visto che l'ENEL con nota 3835 SA/WB, acquisita dall'ufficio con prot. EA n. 4586 del 26 giugno 1996, ha evidenziato, tra l'altro, che la sperimentazione in atto presso la centrale, non ha comportato alcun ampliamento, né ristrutturazione dell'impianto produttivo esistente ma si è avuto un semplice trasferimento delle acque di trattamento al serbatoio di stoccaggio acque industriali destinale al riutilizzo e pertanto, a parere dell'ENEL, non ricorrono le condizioni di cui all'art. 10 della legge 319/76 e successive modifiche ed integrazioni.
- Vista la nota prot. 5833/EA/AT del 26 settembre 1996 con la quale veniva richiesto al P.M.P. il Parere di competenza;
- Visti i nulla osta: della Capitaneria di Porto in data 01.06.1973, e dell'Arneo allo scarico nel Canale Fiume



Grande relativo alle acque reflue depurate, trasmesso dall'ENEL con nota prot. 119 SA/WB del 13.01.1997.

- Visto il Nulla Osta da parte dell'Arneo allo scarico delle acque nel "Canale Fiume Grande" relativo alle acque meteoriche di drenaggio provenienti dall'area denominata Torre 4, trasmesso dall'ENEL con nota prot 5011 AB/WB del 18 luglio 1997;

- Visto il parere favorevole del P.M.P., trasmesso con nota prot. 8879 del 26 novembre 1997, espresso:

"alle seguenti condizioni:

1. *Che l'attività di smaltimento sia esercitata in osservanza delle norme riportate nella legge 319/76 e successive;*
2. *Che i dispositivi installati sui punti di scarico B e C siano sigillati con appositi lucchetti, con spese a carico della ditta, ma con la garanzia che le chiavi degli stessi siano in possesso solo del P.M.P. e/o di codesto Spett.le Ufficio;*
3. *Che la ditta provveda ad installare idoneo contatore per la registrazione dei volumi dei acque reflue provenienti dall'impianto di trattamento delle acque sanitarie da avviare allo scarico D, posto a valle del trattamento UV e provveda inoltre a dare comunicazione al P.M.P. dell'eventuale ricorso allo smaltimento di detti reflui, in alternativa al loro utilizzo;*
4. *Che a prescindere dalla frequenza dei controlli d'ufficio a discrezione dell'Ente autorizzatore o dell'Autorità di controllo, la ditta richieda al P.M.P., a proprie spese, almeno un controllo, da effettuarsi con cadenza trimestrale, delle acque avviate allo scarico D. Saranno altresì a carico della ditta i controlli sulle acque sanitarie trattate di cui al precedente punto 2, ogni qualvolta ne sia comunicato l'avviamento allo scarico".*

Vista la dichiarazione attestante il recupero completo delle acque reflue trattate dall'impianto ITAR prot. n. 1245 GI/gb del 26 marzo 1998, trasmessa con nota prot. 2171 AB/WB del 27 marzo 1998, con la quale si segnalava inoltre che resta ferma la possibilità di un eventuale utilizzo in casi eccezionali degli scarichi autorizzati, così come far defluire attraverso questi gli eventuali esuberi di acqua in caso di forti precipitazioni piovane;

- Visto che a seguito della nota prot. AG 26138 del 15 luglio 1998, l'ENEL con nota 6266 AB/VB del 18 agosto 1999, acquisita agli atti dell'ufficio con prot. EA n. 09.09.1999, ha trasmesso la relazione di collaudo;
- Vista la comunicazione della Ditta EUROGEN S.p.A. prot. 047 del 10 gennaio 2000, con la quale, tra l'altro, comunicava di essere subentrata all'ENEL S.p.A nell'attività di produzione di energia elettrica relativamente alla Centrale Termoelettrica di Brindisi Nord, e che pertanto, anche alla luce del nuovo D.Lgs. 152/99, chiedeva che ultimato il riesame della pratica per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico la stessa sia rilasciata a EUROGEN S.p.A.;
- Vista la documentazione integrativa trasmessa dalla ditta EUROGEN S.p.A a seguito della richiesta operata da questo ufficio con nota prot. AG 4496 del 07.02.2000;
- Visto che, anche a seguito del sopralluogo effettuato dal C.T.P. in data 27.10.2000 presso la Ditta EUROGEN S.p.A., ha rilevato che la ditta ENEL SUD, in merito alle acque di drenaggio rinvenienti dall'area Torre 4 e dell'area movimentazione solidi del nastro trasporto carbone, intende trasferire (a mezzo pompe di sollevamento) alla centrale di Brindisi Nord per il dovuto trattamento e che pertanto le ditte in questione dovranno produrre le dovute integrazioni relative ad istanze ed elaborati;
- Visto che la ditta Eurogen S.p.A. con nota 2970 del 15 Novembre 2000 ha prodotto:
1. una dichiarazione di disponibilità a ricevere presso il proprio impianto ITAR, per il riutilizzo industriale, le acque di prima pioggia rinvenienti dai piazzali circostanti le torri T2 E T17 (in zona opere di presa di BR/Nord); T4 (in zona ex Sardelli) e dell'area terminale movimentazione solidi (ex Sicilia) della centrale termoelettrica di pertinenza di BR/sud;
 2. schede tecniche ed elaborati grafici delle vasche di raccolta acque di prima pioggia provenienti dalle aree citate al precedente punto 1..



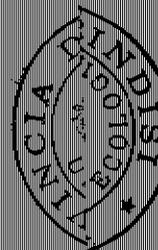
- Viste le relazioni istruttorie;
- Visto che il C.T.P. nella seduta del 28.03.2001 ha espresso:

PARERE FAVOREVOLE al rilascio della autorizzazione allo scarico con le seguenti prescrizioni:

- 1) I reflui di scarico si intendono unicamente quelli rivenienti dall'Innesdimento con alimentazione dei gruppi di centrale mediante combustibili, "carbone ed olio combustibile", nonché le acque meteoriche di prima pioggia rivenienti dall'asse attrezzato (proprietà ENEL S.p.A.) e debitamente trattate in quanto reflui tecnologici ai sensi della vigente legislazione in materia;
- 2) Predisposizione di tutti i pozzetti per il controllo allo scarico così come espresso in premessa del presente con ubicazione puntuale degli stessi a cura del PMP AUSL BR/1;
- 3) Installazione di valvola di non ritorno sulla linea di mandata del refluo disoleato da ITAR primario a ITAR chimico - fisico (secondario) e sulla linea di mandata dei reflui civili (depurati) all'impianto ITAR chimico - fisico (secondario);
- 4) In fase di riutilizzo dei reflui:
 - a) installazione di valvola di intercettazione con relativo sigillo sulla linea di scarico del refluo proveniente da impianto di disoleazione (ITAR primario) nel tratto di condotta compreso a valle della deviazione ad ITAR chimico - fisico ed a monte della linea di prima confluenza degli apporti meteorici dichiarati rivenienti da zone non inquinabili;
 - b) apposizione di sigillo in corrispondenza della valvola di intercettazione sulla linea di adduzione dei reflui civili di scarico alla condotta delle acque di raffreddamento dei condensatori;
 - c) installazione di valvola di intercettazione ed apposizione sigillo sulla linea di scarico dei reflui dell'impianto ITAR chimico - fisico (secondario) nel tratto di condotta compreso a valle del predetto impianto ed a monte del punto di confluenza degli apporti meteorici dichiarati rivenienti da zone non inquinabili;
- 5) In normali condizioni di esercizio, giusta dichiarazione dell'Ing. Fraccalvieri, è previsto riutilizzo di tutti i reflui trattati industriali e civili con esclusione dello scarico delle acque di raffreddamento condensatori. Per tale motivo eventuale attivazione di altri scarichi parziali deve essere comunicata da EUROGEN S.p.A. al PMP AUSL BR/1 secondo modalità e tempi da stabilirsi a cura dello stesso Presidio.
- 6) Per il controllo allo scarico dei reflui rivenienti da impianto ITAR (primario e secondario), vista la tipologia dei combustibili attualmente prevista in utilizzo, si rende necessario ampliare il controllo anche per i seguenti parametri: COD, Boro, Fluoruri, Idrocarburi Totali.
- 7) Per il controllo allo scarico dei reflui clorati di raffreddamento dei condensatori (recapito finale scarico D), si rende necessario estendere il controllo anche al parametro solventi clorurati di cui al n° 49 della Tab. 3 dell'allegato 5 del D. L.vo 152/99.
- 8) In riferimento al refluo di scarico "concentrato degli evaporatori", necessita controllo specifico anche per il parametro Boro.

Che per la problematica riguardante il valore limite di emissione del parametro Boro è stata già inoltrata, dalla Provincia di Brindisi al Ministero dell'Ambiente ed all'A.N.P.A., apposita richiesta di indicazioni in merito atteso che l'acqua di mare antistante il tratto di costa interessato allo scarico presenta, per il Boro, una concentrazione già superiore a quella limite di emissione individuata in Tab. 3 all. 5 D.L.vo 152/99.

- Visto il comma 11 dell'art. 62 del D.Lgs. 152/99, il quale prevede che, fatte salve le disposizioni specifiche, i titolari degli scarichi esistenti devono adeguarsi alla nuova disciplina entro i tre anni dalla data di entrata in vigore del predetto decreto;
- Ritenuto, anche per quanto espresso al punto 2 del parere de C.T.P. sopra trascritto, al fine di predisporre i pozzetti di controllo degli scarichi parziali, di dover determinare con il del P.M.P. dell'AUSL BR/1 i punti di campionamento dei predetti scarichi parziali nonché l'idoneità degli stessi;
- Ritenuto che, nelle more di determinare i punti di campionamento ed al fine di verificare l'efficienza e l'idoneità degli impianti e dei sistemi di trattamento esistenti, mediante verifica analitica dell'adeguatezza



dei limiti di emissione degli effluenti previsti dal D.Lgs. 152/99 e sue modifiche ed integrazioni, di dover autorizzare gli scarichi di che trattasi, con onere a carico della Ditta di fornire, entro il termine massimo di gg.120 (centoventi) le risultanze delle verifiche da parte del P.M.P., nonchè delle prescrizioni e/o disposizioni che ne possano derivare;

- Ribadito che il presente provvedimento attiene al rinnovo, con integrazione, in riferimento alle previsioni normative dettate dal D.Lgs. 152/99, dal che ne deriva che, sino alla pronuncia dell'organo competente all'emanazione del provvedimento, permane l'efficacia e la validità dell'originaria autorizzazione;
- Ritenuto, comunque, di dover sollecitare sia la ditta richiedente, che il P.M.P. a rendere, rispettivamente, la documentazione e gli accertamenti cui prima è riferimento;
- Dato atto che, per la parte che gli compete, la ditta in sede di incontro con il C.T.P. del 28.03.2001, dichiarato di assumere a proprio carico gli oneri occorrenti per il monitoraggio e la classificazione delle acque in funzione degli obiettivi di qualità ambientale delle acque prospicienti la Centrale Termoelettrica Brindisi -Sud (Cerano);

DETERMINA

- La premessa fa parte integrante del presente provvedimento.
- Di prendere atto che la ditta richiedente ha attuato il recupero totale delle acque e che pertanto i reflui prodotti, dopo trattamento depurativo saranno scaricati solamente in caso di emergenza.
- Di prendere atto che la ditta Eurogen S.p.A. - C.T.E di BR/Nord -ha dichiarato la propria disponibilità a ricevere presso il proprio impianto ITAR, per il riutilizzo industriale, le acque di prima pioggia rinvenienti dai piazzali circostanti le torri T2 E T17 (in zona opere di presa di BR/Nord); T4 (in zona ex Sardelli) e dell'area terminale movimentazione solidi (ex Sicilia) della centrale termoelettrica di pertinenza di BR/sud;
- di autorizzare La ditta EUROGEN S.p.A. - CENTRALE TERMOELETTRICA di BR/Nord - con sede legale alla via G.B. Martini n. 3 - C.A.P. 00100 - ROMA - e stabilimento nella zona industriale di Brindisi - a scaricare a mare e/o nel canale Fiume Grande nei punti contrassegnati alle lettere A, B, C e D della planimetria allegata al presente atto, i seguenti reflui:
 1. Scarico "A" - Recapito Canale Fiume Grande - acque meteoriche provenienti dalle strade e piazzali, non inquinabili, della zona serbatoi nafta, palazzina sociale e prefabbricati DCO;
 2. Scarico "B" - Recapito Canale Fiume Grande - acque meteoriche piazzali zona caldaia 4 e scarico discontinuo dell'impianto ITAR in caso di emergenza;
 3. Scarico "C" - Recapito Canale Fiume Grande - acque meteoriche da strade e piazzali non inquinabili e in emergenza scarico reflue trattato dal sistema primario di disoleazione dell'impianto ITAR;
 4. Scarico "D" - Recapito il mare - acque meteoriche da zone non inquinabili, acque di mare di raffreddamento, acque di mare di controlavaggio griglie filtrazione grossolana, refluo costituito da acque di mare concentrate rivenienti dagli evaporatori, incluse le acque del ciclo di raffreddamento degli stessi evaporatori, acque di raffreddamento dei condensatori ed in caso di emergenza lo scarico dei reflui civili depurati effluenti dall'impianto di disinfezione finale a raggi U.V..
- Legale rappresentante della ditta è l'Ing. Filippo FRACCAVALIERI in qualità i Capo della Centrale termoelettrica di BR/Nord.
- La presente autorizzazione ha la durata di 4 anni e dovrà essere sottoposta, con ulteriore provvedimento dirigenziale, a convalida, allo scadere del periodo di gg. 120 (centoventi), a partire dalla data di notifica del presente provvedimento, al fine di consentire le verifiche, gli accorgimenti impiantistici e tutti gli interventi richiesti o che possano essere richiesti in sede di sopralluogo, controlli e verifiche dell'efficienza degli impianti atti a garantire i limiti di emissione previsti dal D.Lgs. 152/99 e sue modifiche ed integrazioni, stabilendo, con il citato provvedimento da emanarsi, i punti di campionamento fiscali, anche degli scarichi secondari, ed alle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. Che vengano rispettate le prescrizioni di cui al D.Lgs. 152 dell'11 maggio 1999 e successive modifiche



ed integrazioni ed in particolare che siano rispettati i limiti previsti dalla Tab. 3, del predetto D.Lgs. e altri espressamente indicati dal P.M.P. con controlli mensili da parte dello stesso P.M.P.;

2. Che vengano rispettate le prescrizioni del P.M.P. e del Comitato Tecnico Provinciale riportate in premessa;
 3. che siano adottate le misure necessarie al fine di evitare l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento del corpo ricettore;
 4. Che siano adeguati: la qualità delle acque di scarico, al recapito finale oltre che ai parametri tabellari previsti dal D.Lgs. 152/99 anche ad eventuali norme restrittive che nel frattempo possano essere emanate;
 5. Che sia richiesta nuova autorizzazione allo smaltimento dei reflui ogni qualvolta venga modificata la destinazione, vengano apportati ampliamenti, ristrutturazioni o trasferimenti dell'insediamento produttivo, nonché dei sistemi impiantistici di depurazione delle acque o nell'eventualità vengano a sussistere possibilità di riutilizzo del refluo depurato, successivamente al presente atto;
 6. Che tutte le sostanze chimiche o comunque inquinanti in entrata in tutti i processi della centrale termoelettrica, o comunque trasformate da particolari cicli di produzione e/o trattamento di materie prime o derivate, nonché in entrata agli impianti di trattamento e depurazione dovranno essere analizzati nelle acque di scarico;
 7. Che il P.M.P. provveda a indicare i punti di campionamento degli scarichi parziali e a specificare, in modo puntuale, le sostanze da controllare, tra le quali quelle indicate nella tab. 5 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/99, ed eventuali altre sostanze non comprese nella predetta tabella, nonché la frequenza dei controlli da effettuare;
 8. Che sia provveduto a smaltire i fanghi disidratati ed altri possibili rifiuti prodotti dagli impianti di trattamento dei reflui con le modalità previste dalla normativa vigente;
 9. Che, anche per quanto espresso al paragrafo 3.4 dell'allegato n. 1 al D.Lgs 152/99, relativo al monitoraggio e classificazione delle acque in funzione degli obiettivi di qualità ambientale, la ditta titolare della presente autorizzazione si obbliga a sottoscrivere apposita convenzione, con la Provincia di Brindisi e le altre ditte autorizzate agli scarichi a mare, disciplinante i rapporti economico-finanziari e le metodologie necessarie al fine di provvedere al monitoraggio delle condizioni ambientali delle acque prospicienti la Centrale Termoelettrica Brindisi - Nord.
 10. Che nei pressi di ogni scarico, la ditta provveda a posizionare apposito cartello di dimensioni pari a cm 50 x 30 recante la seguente dicitura "Provincia di Brindisi" scarico di proprietà della ditta _____ autorizzato con provvedimento n° ____ del ____ con scadenza _____".
 11. di richiedere al P.M.P. di apporre i sigilli:
 - a. *sulla valvola di intercettazione posta sulla linea di scarico del refluo proveniente da impianto di disoleazione (ITAR primario) nel tratto di condotta compreso a valle della deviazione ad ITAR chimico - fisico ed a monte della linea di prima confluenza degli apporti meteorici dichiarati rivenienti da zone non inquinabili;*
 - b. *in corrispondenza della valvola di intercettazione sulla linea di adduzione dei reflui civili di scarico alla condotta delle acque di raffreddamento dei condensatori;*
 - c. *sulla valvola di intercettazione e sulla linea di scarico dei reflui dell'impianto ITAR chimico - fisico (secondario) nel tratto di condotta compreso a valle del predetto impianto ed a monte del punto di confluenza degli apporti meteorici dichiarati rivenienti da zone non inquinabili;*
- Sono fatte salve tutte le eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti o di altri Organi;
- La mancata osservanza delle prescrizioni sopra riportate e la mancata sottoscrizione della convenzione di cui al punto 9. delle prescrizioni sopra riportate, comporterà la revoca del presente provvedimento e la Ditta sarà perseguita a norma di legge.

Il presente provvedimento sarà notificato:

1. alla ditta richiedente, la quale dovrà sottoscrivere copia del provvedimento medesimo per la piena e



perfetta conoscenza delle prescrizioni impartite e degli obblighi da assumere;

2. al Comune di Brindisi;
3. al Presidente della Regione Puglia in qualità di Commissario delegato per l'emergenza socio-ambientale;
4. alla Regione Puglia: Assessorato all'Ambiente,

Assessorato alla Sanità,

Assessorato ai Lavori Pubblici, Ufficio di Tutela delle Acque;

5. al Servizio di Igiene Pubblica, via Casimiro, Brindisi;

6. al PMP dell'A.U.S.L. BR/1;

7. alla Capitaneria di Porto di Brindisi.

- Il presente provvedimento sarà, altresì, comunicato:

a) al Presidente ed all'Assessore all'Ambiente della Provincia;

b) al Ministero dell'Ambiente ed all'A.N.P.A. ai fini della definizione dei limiti di emissione per i parametri:

- Boro (in riferimento allo scarico del concentrato degli evaporatori di acqua di mare);
- Organo Alogenati (Clorurati, in riferimento ai reflui di scarico clorati provenienti dai cicli di raffreddamento dei condensatori).

IL DIRIGENTE

- Dr. Angelo PONES -



PROVINCIA DI BRINDISI

SETTORE ECOLOGIA - AMBIENTE

Ai sensi dell'art. 14 della Legge 4.11.1968 n. 15 io sottoscritto
Dott. P. EPIFANI, incaricato dal Presidente, certifico che la presente
copia da me collazionata, formata da n° 3 fogli, è conforme
all'originale documento depositato presso questo Ufficio.

Brindisi, li 23-10-2001



IL FUNZIONARIO
(Dott. P. EPIFANI)



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 64 dello Statuto della Provincia, si esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile: non comporta impegni ed adempimenti contabili

Il Dirigente del Servizio Finanziario

f.to PAPADIA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la prescritta copertura finanziaria con la contestuale assunzione dell'impegno di spesa n.° _____ del _____

Il Dirigente del Servizio Finanziario

RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'

- Si attesta che la presente determinazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia oggi 19 APR. 2001 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, fino al - 4 MAG. 2001
- Si attesta, altresì, che la presente determinazione, avendo ottenuto il visto di regolarità contabile sopra esposto, è esecutiva ad ogni effetto;

Il Messo Notificatore

F.to PIGNATARO

Il Responsabile
Atti Giunta e Consiglio

F.to CHIONNA

Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 65, commi 3 e 4 dello Statuto Provinciale e dell'art. 74, comma 3, del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e Servizi, la presente determinazione viene trasmessa in copia :

- a) Al Sig. Presidente
- b) Ai Sigg. Assessori
- c) Al Segretario Generale
- d) Al Direttore Generale
- e) Al Collegio dei revisori
- f) Ai Sigg. Capigruppo Consiliari



Il Responsabile
Atti Giunta e Consiglio

F.to CHIONNA

Per copia conforme all'originale e ad uso amministrativo

Allegato al provv. 385
SETTORE "E.N.E.L."

PROVINCIA DI BRINDISI

SERVIZIO "E.N.E.L."

Attestato di presenza 385
del 19-04-2001

SCALA 1:5000

FORNO
RISERVOIRIO DI
BRINDISI

AVAMPORTO

NUOVO MOLO DI COSTA MORENA

Sbocco fogna
di BRINDISI

scogliera

COSTA MORENA

per ZONA INDUSTRIALE

BRINDISI

per MONTEPULCINO

